

**Comitato di Beneficenza**

La sera di Martedì aveva luogo un' adunanza del Comitato permanente per la distribuzione gratis delle minestre.

Dopo una discussione sul miglior modo di rendere veramente proficua la carità cittadina e di evitare possibili abusi, il tesoriere sig. Moise Ottolenghi annunzia che nel corrente anno già si ebbero lire 1050 e che se si introiterà un altro migliaio di lire si potrà condurre a buon fine l'opera senza intaccare il fondo attualmente esistente in L. 1500.

Per la raccolta del denaro si nominava un comitato nelle persone dei signori cav. Caffarelli, Mignone Giacinto, Direttore della *Gazzetta d'Acqui*, Direttore della *Bollente*, Avv. Guglieri, Avv. A. Traversa.

Per la sorveglianza nella distribuzione delle minestre veniva eletto un altro comitato composto dei signori Pastorino Pietro, Amerio, Tavanti, Bonziglia, Rappetti, Missiretti Francesca.

*Seconda Lista*

Ottolenghi Jona	L. 300
Comune d'Acqui	» 300
Ditta Ottolenghi Emilio	» 50
Debenedetti Graziadio	» 20
Borreani Giuseppe	» 10
Deguidi Costantino	» 6
Sotto Prefetto cav. Eula	» 25
Braggio Avv. Paolo	» 20
Famiglia Bistolfi	» 10
Famiglia Scuti	» 10
Bisio Avv. Francesco	» 5
<hr/>	
	L. 756
Totale 1ª lista come da precedente elenco della <i>Gazzetta d'Acqui</i> , N. 48	
	L. 372
<hr/>	
	Totale L. 1128

**IL MEDAGLIONE A P. SBARBARO**

(Nostra Corrispondenza)

Pozzolo, 2 Dicembre 1894.

(APIONALETRIO) Stamane arrivai qui verso le dieci. Già una insolita animazione dava a conoscere che il paese era in festa. Dalle finestre delle case sventolavano bandiere: molti manifesti facevano noto il programma delle onoranze allo apostolo della verità.

Vi fu presentazione al comitato di tutti gli invitati ed intervenuti. Il comitato si componeva così:

*Presidente Onorario:* Conte Edilio Raggio.

*Presidente Effettivo:* Prof. A. Pastore.

*Segretario:* Gio. Scaletta.

*Membri:* Prof. Caligo, pittore Orgero, prof. Bertolotto, Prof. Giuria, prof. Cuneo, C. Malinverni, F. Rocchino, prof. Bottarelli, P. Ravizza, P. Bovone, F. Morando, C. Zanatta, F. Cevo.

*Membri Onorari:* Marchese Morando, March. Dapassano, March. Salvago, Cav. Caserza, Avv. Oddini, Notaio Camusso, Dott. Coda, Dott. Ferrari, Avv. Norcia, Romualdo Marengo, Avv. Cantù, Ingegnere Lovera, Alessandro Borgarelli, B.

Caserzo, F. Dellachà, A. Ambrosi, Avv. Luigi Caprera Peragallo.

Alle undici e mezza si scoprì il medaglione, fra gli applausi fragorosi e sinceri di una folla immensa e fra le note armoniose della banda musicale. Lo splendido medaglione è opera pregiata dello scultore genovese G. B. Bagigalupo.

Il dottor Camillo Rota pronunciò un discorso commoventissimo e degno dei più caldi elogi: Parlò di Sbarbaro come uomo, come martire del suo apostolato, come filosofo, come carattere di onestà e virtù, sempre riscuotendone meriti applausi.

Indi vi fu un banchetto di cento coperti, a cui vennero invitati dai cortesi signori Marchesi Morando (coadiuvati dalla più squisita gentilezza del signor G. Botazzi, il quale fu davvero l'anima della festa) tutti i membri del comitato, oltre alle più spiccate individualità di Novi, di Pozzolo, di Savona, di Genova.

Alle frutta parlarono: il prof. Pastore, l'avv. Poggi, Sindaco di Novi, il Cav. Caserza, Sindaco di Pozzolo, l'avvocato Norcia, consigliere provinciale, ed altri, brindando tutti alla gloria di Pietro Sbarbaro.

Il poeta Francesco Rocchino declamò una stupenda ode per lo Sbarbaro.

Verso le otto di sera si inaugurò il teatro Marengo con un grazioso monologo di Gio. Scaletta e con pezzi d'opera cantati al pianoforte dallo scultore Carnessa, genovese, che mostrò davvero di possedere buona voce e miglior grazia nel canto. Più tardi nel teatro stesso si animarono le danze: molte veramente vezzose e gentilissime signore e signorine pozzolesi e novesi vi intervennero, a chiudere la festa col loro simpatico ed amabile sorriso.

**CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO**

**MUSEO COMMERCIALE**

*Riceviamo e pubblichiamo:*

Si reca a pubblica notizia che per R. decreto 7 giugno u. s. il R. Museo Commerciale, fondato fin dal 1884 in Torino, fu posto sotto la direzione di questa Camera di Commercio.

Ultimato ora il trasporto ed il collocamento delle collezioni di campioni nei locali apprestati da questa Camera nel proprio palazzo (via S. Francesco da Paola, N. 24, piano terreno) il Museo ha ripigliate le sue ordinarie attribuzioni, intese essenzialmente ad agevolare le iniziative dei commercianti e degli industriali nazionali, desiderosi di estendere i loro scambi coll'estero.

Il R. Museo Commerciale adempie al suo fine, non soltanto con una esposizione permanente di campioni, procurandosene su domanda degli interessati dall'estero, o con spedirne alle altre mostre campionarie, ma inoltre col dare informazioni utili sia all'importazione che all'esportazione — fornire notizie circa i dazi doganali ed i prezzi di trasporto — agevolare il concorso dei nostri produttori alle esposizioni estere

— far conoscere i principali appalti di lavori e di forniture occorrenti alle pubbliche amministrazioni, e via dicendo.

Il Museo tiene a disposizione di quanti possano avervi interesse pubblicazioni e periodici contenenti notizie dei principali mercati del mondo, rapporti consolari, cataloghi ed indirizzi delle principali Case che si occupano di scambi internazionali, listini di prezzi, mercuriali, ecc.

Infine il Museo è in relazione colle Camere di Commercio, Agenzie Commerciali e cogli altri Musei, proponendosi uguali fini, d'ogni paese.

Ma perchè una sì utile istituzione possa svolgere tutta l'opera sua, nell'ampio campo d'azione prefissole, occorre che i produttori, gl'industriali ed i commercianti, si dispongano a trarne partito e vi ricorrano, o personalmente o per iscritto; si valgano delle sue pubblicazioni; in una parola, al procurargli materia di lavoro, gli diano ragione di esistere.

Questa Camera — la quale, per assicurare la conservazione del detto R. Museo in Torino, lo ha accolto nella sua sede, lo dirige, e contribuisce largamente nelle spese — si ripromette che, mercè l'indispensabile sollecitudine degli interessati, esso possa viemmeglio raggiungere il suo scopo pel vantaggio economico del paese.

Torino, 23 Novembre 1894.

*Il Presidente*

G. LOCARNI.

**SOCIETA' OPERAIA FEMMINILE REGINA MARGHERITA**

Al telegramma di augurio speditogli da questa Società nella ricorrenza del suo genetliaco, S. M. la regina faceva rispondere colla seguente lettera:

Roma, li 27 Novembre 1894.

ILL. SIGNORA PRESIDENTE,

L'omaggio di devozione che codesta Società porgeva a Sua Maestà la Regina nella fausta ricorrenza del suo Augusto compleanno, tornava particolarmente caro alla Maestà Sua, che mi incarica esprimere a lei ed alle socie tutte, i più vivi ringraziamenti.

Ed io nel compiere con lieto animo i graziosi voleri Sovrani le protesto, Signora Presidente, i sensi della mia più distinta osservanza.

Il Cavaliere d'onore di S. M.

GUICCIOLI.

*Ill. Sig.ra Presidente*

la Società Regina Margherita ACQUI.

**PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO**

Come già annunziammo nello scorso lunedì ebbe luogo in una delle sale del palazzo Comunale un' adunanza delle principali autorità per formare un apposito comitato e per concretare i modi migliori per ottenere pronti soccorsi da inviarsi ai danneggiati dal terremoto della Sicilia e della Calabria.

Nominatasi la Commissione veniva deliberato (ciò che è già fatto) di diramare un appello ai cittadini e di diristribuire schede nei caffè, negozi, pubblici uffici e redazioni dei giornali locali.

Il sig. V. Scuti a nome della *Bollente* da esso rappresentata, propose per raccogliere fondi una recita di beneficenza, recita che la redazione del giornale stesso si propone di allestire essa stessa.

La proposta, manco a dirsi, fu approvata all'unanimità.

*Prima Lista.*

Jona Ottolenghi L. 100 - Cav. Eula, Sottoprefetto, L. 15 - Avv. nob. Ferrerati Mario L. 5 - Avv. Benzi Enrico L. 5 - Balladore Massimiliano L. 5 - Tassieri Costantino L. 5 - Bodei Stefano L. 5 - Savi Angelo L. 4 - Albalastro Angelo L. 1 - Corbucci Luigi L. 1 - Cav. Avv. Accusani Fabrizio L. 10 - Cav. Giovanni Beccaro L. 10 - Cav. Caffarelli Pietro L. 10 - Mignone Giacinto L. 5 - Avv. Guglieri L. 3 - Debenedetti Ernesto L. 5 - Avv. Garbarino L. 3 - Pugliese Clotilde ved. Ottolenghi L. 5 - Ditta Emilio Ottolenghi L. 10 - Personale addetto alla Ditta stessa L. 10,75 - Ditta Fratelli Levi L. 10 - Personale addetto alla Ditta stessa L. 1,40 - Voglino liquorista L. 5 - Borreani Giuseppe L. 2 - Borreani Caterina L. 2 - Debenedetti Abramo L. 2 - Bistolfi usciere pretura L. 1 - Mignano Valentino L. 0,20 - Parodi Luigi L. 0,10 - Fertino Giuseppe L. 0,20 - Scotti Federico L. 5 - E. Bonziglia L. 2 - Colla Giuseppe L. 1 - Gigli Carlo L. 1 - S. Cornaglia L. 1 - F. Dacasto L. 1 - Bonziglia Emilio L. 0,20 - D. Piovazzi L. 2 - Marescotti Pietro L. 0,15 - Ivaldi Carlo L. 1 - Costantino Deguidi L. 5 - Tribunale L. 20 - Procuratore del Re L. 5 - Segretario della Procura L. 5 - Cancelleria L. 8 - Uscieri L. 4,50 - Avv. Asinari Gregorio L. 5 - id. Traversa L. 5 - id. Rapetti L. 5 - id. Ottolenghi L. 5 - id. Carlo Chiaborelli L. 5 - Generale Conte Chiabrera L. 15 - Dameno Giuseppe L. 1 - Bottero Clementina L. 0,20 - Casella L. 0,40 - Peruzzi L. 0,40 - S. C. L. 2 - C. L. 0,40 - Cav. Gaetano Provenzale L. 5 - Dott. Dealessandri L. 5 - S. E. Ottolenghi L. 3. Totale prima lista 360,75.

**CRONACA GIUDIZIARIA**

**Tribunale Penale d'Acqui**

*Udienza del 3 Dicembre 1894.*

**Furto** — Dell'Orto Biagina, d'anni 20, fantesca, era imputata di vari furti in oggetti e danaro commessi in Acqui ed Orsara Bormida a danno dei proprii padroni sig. Ferrero Carlo, Levi Giuseppe e Finzi Achille; venne condannata alla reclusione per mesi 21 e giorni 20, al risarcimento dei danni e rifusione delle spese.

Difensore Avv. Mascherini.

**Trasgressione alla vigilanza** — Berchi Giovanni fu Marco, nato e residente in Acqui, venne condannato a 49 giorni di reclusione ed alle spese del giudizio per avere il 4 Novembre scorso, trasgredito agli obblighi della vigilanza della P. S. Difensore Avv. Mascherini.